

N. 03
2023

la vita

DAS LEBEN IST SCHÖN

è bella

Periodico trimestrale / Mit Zusammenfassungen in deutscher Sprache

L'Associazione Shalom, Gassenküche, ringrazia tutti coloro che regolarmente inviano un contributo. La goccia scava la pietra dell'indifferenza! La goccia fa traboccare il vaso della solidarietà!
GRAZIE

Der Verein Shalom Gassenküche dankt allen, welche regelmässig einen Beitrag spenden. Stetiger Tropfen höhlt den Stein der Gleichgültigkeit!
Stetiger Tropfen überlappt den Krug der Solidarität! D A N K E

Le ferie son finite ed ora si riprende la vita quotidiana Buon lavoro e coraggio sempre

Die Ferien sind beendet und das tägliche Leben nimmt seinen Lauf. Mut und alles Gute zur Arbeit.

19 settembre: Giornata culturale: «Le grandi notti della storia» Serie di incontri formativi per conoscere la storia del «se non fosse avvenuto...»

19. September 2023: Tag der Kultur: «Die langen Nächte der Geschichte», Bildungstreffe zu: was die Geschichte uns überliefert, zu «wäre es nie geschehen...»

Il **01 ottobre** tombola presso la nostra sede con ricchi premi porte aperte alle ore 15.00 – tombola 15.30 – 18.00

1. Oktober 2023, 15h, im Shalom, Tombola mit grosszügigen Preisen, Beginn 15.30h – 18h

Il **29 ottobre** pranzo a Shalom Ricordare per ora, ma Prenotarsi sempre: Ore 12.30

29. Oktober 2023, Essen im Shalom, um 12.30h, mit rechtzeitiger Voranmeldung.

Offerte / Spende

Empfangsschein

Konto / Zahlbar an
 CH11 0900 0000 8569 9465 7
 Shalom Gassenküchen
 Geiselweidstrasse 53
 8400 Winterthur

Zahlbar durch (Name/Adresse)

Währung Betrag

CHF

Annahmestelle

Zahlteil



Währung Betrag

CHF

Konto / Zahlbar an
 CH11 0900 0000 8569 9465 7
 Shalom Gassenküchen
 Geiselweidstrasse 53
 8400 Winterthur

Zahlbar durch (Name/Adresse)

Währung Betrag

CHF

ITALIANO

Indice

Carissimi,	4
Emilio, Mario Balestrero:	
Scusa il ritardo!.	8
Corso di cucina UNI3	12
Ricordi di un tempo	14
Questo in una recensione dei nostri ospiti...	16
Vacanze 2023	18
Celebrazione ecumenica 2.7.2023	20

DEUTSCH

Inhalt

Meine Lieben,	5
Emilio, Mario Balestrero:	
Entschuldigung für die Verspätung!	9
Kochkurs UNI3	13
Sich der Vergangenheit erinnern	15
Dies ist eine Bewertung unserer Gäste:	17
Ferien 2023	19
Festgottesdienst mit Albanimahl 2.7.2023	21



Periodico trimestrale dal 2016 /
 Vierteljährliche Zeitschriften seit 2016

Inserzioni / Inerate:

1 pagina / Seite	CHF 250.00
1/2 pagina / Seite	CHF 110.00
1/3 pagina / Seite	CHF 70.00
1/4 pagina / Seite	CHF 45.00

Impressum

Redazione / Redaktion

Geiselweidstrasse 53
 8400 Winterthur
 052/534 26 34
 www.associazione-shalom.ch

Il direttivo di Shalom

Gli autori /
 Der Shalom-Vorstand
 Die Autoren

Grafik - Layout

Salvatore Persico Gestaltungsatelier
 8400 Winterthur
 www.persico.ch

Carissimi,

sembrava che l'estate facesse fatica ed entrare nel suo ciclo, ma con il suo caldo ci ha fatto sentire la sua forza e vedere la sua bellezza. Anzi, detto fra noi, sembra sia già quasi finita. Ma la vita deve andare avanti, sia con il sole, sia con la pioggia e non possiamo fermarci. Bisogna vivere i momenti che abbiamo per mettere solide basi per il domani. Dobbiamo ricordare però, che un momento felice passa molto in fretta e la sua forza la si misura dalla felicità che genera nei nostri cuori e nella nostra mente e per quanto tempo. Bisogna solo sapere accogliere le sfumature e ringraziare sempre Dio per quel momento. Bisogna, in altre parole, saper vivere bene anche del vissuto. Siamo troppo attenti a realizzare il nostro credo, la nostra filosofia, come motivo di unica felicità, che non riusciamo più a considerare le cose che ci sono attorno, le persone con le quali viviamo. Vogliamo controllare tutto e per paura di perdere qualche passaggio, ci alziamo a giudici, a correttori eterni del tempo, delle azioni, dei momenti gioiosi diventando esecutori di giustizia «fai da te» credendo che la legge debba avere una sola chiave di lettura: la nostra del momento. Il bene, la gioia, la giustizia vera è quella che si dona all'altro e si adatta alle forze del singolo, altrimenti è prigioniero. Abbiamo dimenticato la cultura classica, madre di tutte le culture e della nostra personale cultura, vogliamo fare testo.

Un certo Eneo Domizio Ulpiano vissuto nel secondo secolo dopo Cristo, formulava alcune regole di diritto amministrativo e di diritto civile, che rimangono ancora oggi come fondamento del diritto moderno e materia di studio nei testi di giurisprudenza;

così descrive la giustizia: «Iustitia est constans et perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi. Iuris praecepta sunt haec: honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere.» «La giustizia consiste nella costante e perpetua volontà di attribuire a ciascuno il suo diritto. Le regole del diritto sono queste: vivere onestamente, non recare danno ad altri, attribuire a ciascuno il suo». Questi tre principi devono vivere tra loro con una complementarietà dinamica perfetta, altrimenti nasce la dittatura.

Anche noi insegniamo che bisogna vivere onestamente e che la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri e rispettare i diritti degli altri, se vogliamo che anche i nostri siano rispettati, ma noi personalmente, ci sentiamo sopra questi precetti. Diventiamo legislatori superiori alla legge! La regola di Ulpiano, deve essere applicata da tutti ma specialmente da chi ha un posto di responsabilità, piccolo o grande che sia! Bisogna sforzarsi di capire quali sono i veri bisogni della gente e applicarli per rispondere a questi bisogni. Prima della nostra giustizia, c'è il diritto dell'altro che deve essere rispettato. Oggi è difficile mettere in pratica questi principi, perché la

Meine Lieben,

es schien als hätte der Sommer Mühe, seinen Zyklus zu starten, doch hat seine Wärme, seine Stärke und Schönheit die Tore aufgestossen. Und das Leben rollt vorwärts, ob Sonne oder Regen, wir können nicht anhalten. Nützen wir den jetzigen Moment, um das Morgen mit solider Basis zu stützen.

Erinnern wir uns, dass ein glücklicher Augenblick zu schnell vorüber ist, und seine Wirkung an Glück messen wir in unseren Herzen und Seelen. Wir können dessen Strahlung feststellen, danken wir stets Gott für diesen wunderbaren Moment. Wir sollten uns zudem auch von der Würze erlebter Zeiten erfreuen. Zu sehr sind wir von unserem Denken, unseren Überlegungen als einziges Glück eingenommen, sodass wir die umliegenden Dinge nicht mehr wahrnehmen, die Menschen mit welchen wir leben. Alles wollen wir kontrollieren, ängstlich eine Begebenheit zu verpassen. Wir erheben uns als Richter, ewige Lenker der Zeit, Aktionen. Glückliche Momente werden zu Vollstrecker der Gerechtigkeit «mach selber», überzeugt, dass das Gesetz nur einen Lektüreschlüssel hat, unserer und jetziger!

Das Gute, Glück, die wahrhaftige Gerechtigkeit gebe man unserem Nächsten und entspricht und lebt dann in der Kraft des Einzelnen, ansonsten ist es Gefängnis. Wir haben die klassische Kultur vergessen, Mutter aller Kulturen und unserer eigenen, stellen wir als Autorität! Enzo Domizio Ulpiano, lebte im 2. Jh.n.C., formulierte einige administrative

Rechte und Zivilrecht, welche noch heute Basis moderner Gesetze und für das Studium von Rechtswissenschaft gelten; er beschreibt das Recht: «Iustitia est constans et perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi. Juris praecepta sunt haec: honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere». = «Das Recht besteht in der andauernden und auf ewigem Willen, jedem sein Recht zuzugestehen». Die Gesetzesregeln sind folgende: ehrlich leben, niemandem Schaden zufügen, jedem das «seine» anerkennen. Diese 3 Regeln müssen in perfekter Dynamik miteinander leben, sonst entsteht die Diktatur!

Auch wir lehren, ehrlich zu leben und unsere Freiheit grenzt an derer, unseres Nächsten, die Rechte der anderen respektieren, wenn wir wollen, dass unsere ebenfalls respektiert werden, doch fühlen wir uns dieser Gebote erhaben. Wir mutieren zu Gesetzgebenden, welche über dem Gesetz stehen! Die Regeln von Ulpiano müssen von allen angewandt werden, vor allem von denjenigen, welche in einer verantwortungsvollen Position sind, egal ob klein oder gross! Man muss sich bemühen, die echten Anliegen der Menschen zu verstehen und deren Nöte lösen. Vor unserer Gesetzgebung ist das Recht unseres Nächsten, welcher respektiert sein muss. Es ist heute sehr schwierig, diese Grundregeln umzusetzen, weil das Vertrauen in die Institutionen, unseres Nächsten, dem «mach selber» Auftrieb gab: somit werden sie, gemäss unserem Denken,

manca di fiducia nelle istituzioni, nell'altro, ha fatto nascere la logica del «fai da te»: gli altri allora, secondo un nostro schema, diventano tasselli di un mosaico, che deve essere perfetto. Abbiamo confuso le esigenze che caratterizzano la persona, con la persona che non può avere esigenze. Io sono convinto e spero molti con me, che sia arrivato il momento di richiamare il principio: La giustizia, distribuisce a ciascuno il suo, dove «ciascuno», non sono tutti, e il suo è personale, non «uguale a tutti!». Ma oggi, con l'idea di libertà che abbiamo, siamo in contrasto con le idee

di Ulpiano. Ma la vita deve andare avanti: e noi con grinta, nonostante le difficoltà, vogliamo e dobbiamo andare avanti. La vita lo merita, essa è un mondo meraviglioso! Sforziamoci di non guardare solo la strada che calpestiamo, ma alziamo ogni tanto lo sguardo e osserviamo quel mondo affascinante che ci circonda.

*Ogni bene
Don Alberto*

zu Puzzelstückchen, welche perfekt sein sollten. Wir haben die Ansprüche, welche die Menschen charakterisieren, mit denjenigen, welche keine haben dürfen, vermischt.

Ich bin überzeugt und hoffe, viele auf meiner Seite, dass der Zeitpunkt angelangt ist, das Prinzip anzubieten: die Gerechtigkeit jedem seinen Ort zuweist, wo jeder, es sind «nicht alle gleich», jedoch persönliches ist. Doch stehen wir heute mit unseren Freiheitsansichten im Gegensatz zu Ulpianos Ideen.

Und das Leben geht weiter: und wir wollen und gehen, trotz Schwierigkeiten, mit Hartnäckigkeit weiter. Das Leben verdient's, es ist

eine wunderbare Welt! Bemühen wir uns, also nicht nur auf den Weg welchen wir stampfen, zu blicken, heben wir ab und zu unsere Sicht und betrachten wir diese wunderschöne Welt in welcher wir sind.

*Alles Gute
Don Alberto*

MIMMO



www.mimmo-bauag.ch
e-mail mimmo@mimmo-bauag.ch

**Abbrucharbeiten
Maurerarbeiten
Gipserarbeiten
Plattenbeläge**

**Neubau Umbau Anbau
Renovationen**

**MIMMO Bauunternehmung AG
Desiante Domenico
Tachlisbrunnenstrasse 20
8400 Winterthur**

**Tel 052 213 26 60
Fax 052 213 26 56**

*«Provveda
oggi al futuro.»*

Sono volentieri a sua disposizione per fornirle i nostri servizi.



Giovanni Di Stefano
Responsabile di vendita
Consulente finanziario diplomato IAF
Agenzia generale Winterthur di Swiss Life
Neuwiesenstrasse 20, 8400 Winterthur
Telefono 052 265 75 98
giovanni.distefano@swisslife.ch
www.swisslife.ch/winterthur



SwissLife
Il futuro comincia qui.

Ho il piacere di offrirle consulenza nei settori pianificazione finanziaria, finanziamento ipotecario, copertura del rischio nonché risparmio e assicurazione.

Emilio, Mario Balestrero: Scusa il ritardo!

È accaduto spesso nei nostri giornalini di missione o delle comunità italiane, ricordare personaggi emigrati che hanno lasciato un segno non solo con la storia della loro vita, della loro famiglia, ma per ciò che hanno fatto concretamente per gli altri, specie nel servizio agli emigrati. Specialmente all'inizio, quando arrivavano i nostri emigrati, c'era sempre qualcuno che si faceva carico nell'accogliere i nuovi e man mano inserirli nel mondo del lavoro, nella mentalità locale, ma soprattutto non farli sentire soli. Non bisognava essere maestri od esperti, ma si condivideva la vita, le preoccupazioni, i problemi e si trovavano soluzioni. Verrebbe da dire bei tempi! Ma non è così! I tempi sono sempre gli stessi, sono gli uomini che cambiano. Sono gli uomini che hanno dimenticato di guardare l'altro come un fratello. L'altro era un valore da stimare, non un numero da inserire in una casella lavorativa. Era l'uomo nella sua dignità umana che doveva essere aiutato e non si era condizionati dal credo religioso, politico o partitico o dalla cultura, ci si impegnava per l'altro anche a scapito di rimetterci di persona. Oggi vogliamo adattare il mondo al nostro modo di vedere, al nostro modo di pensare. Non è l'altro il centro del mondo, ma il mio ombelico! O tempora o mores! Che tempi, che abitudini morali!

Tra questi personaggi che hanno camminato, lavorato molto per la emigrazione, vogliamo ricordare un volto conosciuto, una persona



che ha lavorato con forza nel silenzio nelle istituzioni e tra gli italiani, diremmo un volto storico della nostra emigrazione: Emilio Mario Balestrero. Se il suo ricordo dovesse fermarsi alle mie parole, sarebbe riduttivo. Lui era il personaggio di cui si poteva dire: «lo ha detto Emilio» ed era così! Il suo detto, era rispettato per la sua stessa persona. Io lo ricordo come padre premuroso all'inizio del mio inserimento in questa comunità. Anche quando mi si presentò in missione con il volto insanguinato, aveva la sua dignità! Posso dire che era un uomo silenzioso, deciso, chiaro, aperto ma anche intransigente. Forse di lui si può dire il motto latino: Frangar non flectar, mi spezzo ma non mi piego. Emilio aveva una energia morale che non lo ha fatto piegare dinanzi a nessuna minaccia, nessuna paura, nessun complimento, né politico, né religioso. Aveva il suo credo politico, il suo credo religioso, ma rispettava le idee altrui. Chiaro nel suggerire soluzioni senza pretendere che la sua dovesse avere una certa preminenza; questa è saggezza della vita, questo è rispetto

Emilio, Mario Balestrero: Entschuldigung für die Verspätung!

In den Rundbriefen unserer Mission oder der italienischen Gemeinschaften, wird oft an Emigranten erinnert, die nicht nur durch ihre Lebens- und Familiengeschichten Spuren hinterlassen haben, sondern auch durch das, was sie konkret für andere getan haben, vor allem im Dienste der Emigranten. Speziell in der Anfangszeit, als unsere Auswanderer ankamen, gab es immer jemanden, der sich darum kümmerte, die Neuankömmlinge willkommen zu heissen und sie allmählich in die Arbeitswelt und in die hiesige Mentalität einzuführen. Vor allem aber sorgten sie dafür, dass sie sich nicht allein fühlten. Man musste kein Lehrer oder Experte sein, aber man teilte

das Leben, die Sorgen, die Probleme und fand Lösungen. Man könnte sagen: Gute Zeiten! Aber das waren sie nicht! Die Zeiten sind immer gleich, es sind die Menschen, die sich ändern. Es sind die Menschen, die vergessen haben den anderen als Bruder zu betrachten. Der andere war eine Person, die es zu schätzen galt, nicht eine Zahl, die man in eine Kiste stecken konnte. Es war der Mensch in seiner menschlichen Würde dem geholfen werden musste und man war nicht durch religiöse, politische oder parteipolitische Überzeugungen oder durch die Kultur beeinflusst. Man setzte sich für den anderen ein, auch auf Kosten des persönlichen Verlustes. Heute wollen wir die Welt an unsere Sichtweise und an unser Denken anpassen. Nicht der Andere ist der Mittelpunkt der Welt, sondern mein Nabel! O tempora o mores!

Unter diesen Persönlichkeiten, die sich für die in die Schweiz Eingewanderten eingesetzt haben, möchten wir uns an ein bekanntes Gesicht erinnern, an eine Person die im Stillen in den Institutionen und unter den Italienern hart gearbeitet hat. Wir würden sagen ein historisches Gesicht unserer Auswanderung: Emilio Mario Balestrero. Es wäre zu kurz gegriffen, wenn die Erinnerung an ihn bei meinen Worten aufhören würde. Er war die Persönlichkeit von der man sagen konnte: «Emilio hat es gesagt» und das war's! Für seine Worte wurde er respektiert. Ich erinnere mich



dell'altro, non imporre ma consigliare e qualunque fosse stata la decisione, non solo si restava amici come prima, ma ci si aiutava per realizzarla. Perché lo ricordiamo? Non solo perché chi fa del bene resta scritto negli annali della memoria, ma anche perché il suo paese natale: Serra Riccò a Genova gli ha dedicato una piazza.

Sono convinto che mentre scoprivano la lapide con il suo nome:

Piazzale Emilio Mario Balestrero, Cavaliere della repubblica

lui dal luogo dove era, avrà abbassato la testa sorridendo e dicendo: «... sono matti!» No Emilio, non siamo matti, e anche noi, vogliamo unirci a quel coro, a quell'applauso per dirti, anche se in ritardo: Grazie anche da noi di Winterthur; lo meritavi e meritavi certo di più anche da noi di questo paese che ... certo non dimentica, ma... spesso arriva in ritardo; ora, però, con forza e a testa alta, e con coraggio ti diciamo: Grazie Emilio, grazie perché ci sei stato!



an ihn als eine fürsorgliche Vaterfigur zu Beginn meiner Aufnahme in diese Gemeinschaft. Selbst als er einmal mit blutverschmiertem Gesicht bei meiner Mission auftauchte, behielt er seine Würde! Ich kann sagen, dass er ein stiller, entschlossener, klarer, offener, aber auch unnachgiebiger Mann war. Vielleicht passt das lateinische Motto zu ihm: Frangar non flectar, ich breche, aber ich beuge mich nicht. Emilio besaß eine moralische Energie, die ihn vor keiner Bedrohung, keiner Angst und keinem Kompliment zurückschrecken liess, weder politisch noch religiös. Er hatte seine politische Meinung, seine religiösen Überzeugungen, aber er respektierte die Ideen anderer. Das ist die Weisheit des Lebens, das ist der Respekt vor dem Anderen, der sich nicht aufdrängt, sondern berät. Egal, wie die Entscheidung ausfiel, wir blieben nicht nur Freunde, sondern wir halfen uns gegenseitig, sie umzusetzen. Warum erinnern wir uns daran? Nicht nur, weil derjenige, der Gutes tut, im Gedächtnis bleibt, sondern auch, weil seine Heimatgemeinde San Cipriano, Serra Riccò, bei Genua, ihm einen Platz gewidmet hat.

Deshalb bin ich überzeugt, dass er, als die Gedenktafel mit seinem Namen enthüllt wurde:

Piazzale Emilio Mario Balestrero, Cavaliere della Repubblica

«Emilio Mario Balestrero - Träger des Ritterordens – Unterstützer der Migranten in der Schweiz – Partisan»

...von seinem Platz aus lächelnd den Kopf gesenkt und gesagt haben muss: «... die sind verrückt!» Nein Emilio, wir sind nicht verrückt und auch wir wollen uns in diesen Chor, in diesen Applaus einreihen, um dir, wenn auch spät, zu sagen: Danke, auch von uns aus Winterthur, du hast es verdient, und du hast es sicher noch mehr verdient, auch von uns in diesem Land, das ... gewiss nicht vergisst, aber ... oft zu spät kommt. Jetzt aber, mit Kraft und erhobenem Haupt und mit Mut sagen wir dir: Danke Emilio, danke, dass du da warst!

Corso di cucina UNI3

Di solito, al termine di un corso, di un tirocinio si tirano le somme, si fa un bilancio, anche fosse solo per vedere cosa non si è fatto o si poteva far meglio. Il mio commento, sul corso di cuciniana appena concluso, non vuol essere nulla di tutto questo, non ne avrei la competenza. Voglio però esprimere alcune mie considerazioni sulla sua bella riuscita. Per farlo, mi piace ricorrere a una bella espressione di uno dei poeti più famosi della letteratura italiana: Giacomo Leopardi. La si trova nella poesia «La quiete dopo la tempesta» dove dice:

- Si dolce, e si gradita, quand'è com'or la vita?
- Quando con tanto amore l'uomo a' suoi studi intende?
- O torna all'opre? o cosa nova imprende?
- Quando de' mali suoi men si ricorda?

Le diverse opportunità che elenca il poeta, possono rendere l'uomo felice. Il poterci incontrare, ritrovarci, era per noi motivo di stare bene insieme, e poiché eravamo ospiti della sede dell'associazione Shalom con noi c'era anche don Alberto, che ci faceva compagnia con la sua calda e premurosa accoglienza. Il sacerdote, pur essendo già in pensione, continua ad avere su di noi una certa ascendenza. La simpatia e la disponibilità di Tiziana, insegnante di cucina, metteva ognuno a proprio agio. Infatti ciascuno, secondo le proprie attinenze, poteva destreggiarsi tra fornelli oppure, come nel mio caso, dare semplicemente

una mano nell'uso della lavastoviglie o sistemazione dei tavoli. Il più bello, nei nostri confronti, lo vivevamo quando al piacere dello stare insieme, si univa quello della tavola. Durante tutto il desinare, qualcuno diceva, raccontava qualcosa della propria vita o argomenti di interesse comune per creare amicizia, cultura, discussione. Da questi racconti, ognuno traeva profitto, ci si arricchiva dell'altrui esperienza, si ampliava il nostro bagaglio culturale. Aldilà di tutto, la frequenza del corso è stata una bella esperienza, speriamo possa ripetersi nel tempo. E allora grazie, grazie a te, Tiziana, responsabile del corso di cucina, e che ci hai sempre circondato di simpatia e attenzione, e che della cucina ne hai portato il peso e la responsabilità. Grazie anche a te, caro don, per la tua premurosa accoglienza nella sede di Shalom, e infine grazie al presidente Luigi Fucentese e al direttivo tutto dell'UNI3, che continua ad avere un occhio vigile verso la comunità portando avanti lo spirito per cui è nata.

Antonio D'Ascenzo

Kochkurs UNI3

Gewöhnlich zieht man am Ende einer Lehre oder eines Kurses Bilanz, um auch nur festzuhalten, was nicht getan wurde oder man besser hätte tun können. Mein Kommentar auf den soeben beendeten Kochkurs betrifft nichts dergleichen, mir fehlt die Kompetenz dazu. Doch ein paar Überlegungen seien mir zu dem wunderbaren Gelingen gestattet. Dazu erwähne ich die Aussage eines in der italienischen Literatur sehr bekannten Dichters, Giacomo Leopardi. In einem seiner Gedichte «Die Stille nach dem Gewitter» beschreibt er:

- Sei süß, sei erwünscht, wann jemals ist das Leben dergleichen?
- Wann jemals beabsichtigt der Mensch mit soviel Liebe zu lernen?
- Oder wendet sich an sein Werk? Oder wendet sich zu neuem Unternehmen?
- Erinnert er sich doch kaum an seine Versagen.

Die verschiedenen Möglichkeiten welche der Dichter auflistet, können einen Menschen beglücken. Um wieder zusammen zu kommen, war dieser Anlass Grund, uns gut zu fühlen, weil wir Gäste im Verein Shalom waren, dabei auch Don Alberto mit seiner herzlichen Aufmerksamkeit uns alle Willkommen hiess. Der Pfarrer, bereits pensioniert übt doch Ansehen auf uns aus.

Tizianas Sympathie und Verfügbarkeit übermitteln allen sich wohl zu fühlen, meistert ihre Kurse in angenehmster Weise. Deshalb und

aufgrund der eigenen Fähigkeiten, konnten wir uns alle zwischen Kochherd und Tische decken und abwaschen einbringen.

Die Krönung unserer Treffs war nebst dem miteinander sein, gemeinsam am Tisch zu tafeln. Während der Mahlzeit erzählte jemand von seinem eigenen Leben, oder allgemeine Aktualitäten wurden diskutiert, so festigten sich Freundschaften, Kultur wurde gepflegt. Von solchen Erzählungen fand sich jedermann in bereits erlebten Episoden, ergänzte man sie zu seinen eigenen, lernten von Erfahrungen unseres Nächsten und füllten unseren Rucksack.

Die Teilnahme am Kochkurs war eine erfreuliche Erfahrung und ich hoffe, die Kurse werden wiederholt. Deshalb danke, danke Dir Tiziana, Verantwortliche dieses Kurses, waren wir doch bestens mit Aufmerksamkeit und Wohlwollen betreut. Du hast die ganze Aufgabe prima bewältigt.

Danke auch Dir Don für Dein aufmerksames Willkommen im Shalom, ebenfalls auch dem Präsidenten von UNI3, Luigi Fucentese, welcher stets einen wachen Blick auf die Gemeinschaft hat und diesen Geist im Fortfahren unterstützt.

Antonio D'Ascenzo

Ricordi di un tempo

Mi piace ripensare alle cose di un tempo, tornare con la memoria nei luoghi della mia fanciullezza, della mia adolescenza, dove come dice il poeta: «ho passato dell'anno e di mia vita il più bel fiore.» Certe cose non si dimenticano mettono radici nel cuore, nell'anima, si ha sempre voglia di tornare, rivedere le cose di un tempo, anche se il mondo di oggi non è più quello di allora, di quando cioè più generazioni vivevano sotto lo stesso tetto, e carità e povertà facevano parte della nostra vita. A quei tempi noi ragazzi giocavamo sulle strade di pietra, che sapevano di pane, perché là, su quelle pietre, le nostre mamme stendevano il grano ad asciugare al sole. La piazza del paese era fulcro vitale e punto di incontro e passatempo per ogni fascia di età, Luogo di arrivi e di partenze. Partire, si dice, è un po' come morire, perciò su quella piazza sono state versate lacrime amare, di dolore, ma a volte anche di gioia. Rivedo là, sull'ampia piazza, molte cose a me care, tra cui il vecchio municipio dove i miei avi, tutti dal volto scarno e le mani incallite dalle zolle di quel lembo di terra che dava loro da mangiare, andavano a pagare i tributi allo stato. Di fronte al municipio tro-neggia il monumento, un angelo con le ali spiegate tiene in braccio il soldato ferito, che forse mai più ritornerà dalla sua mamma. E poiché al mio paese eravamo tutti cattolici osservanti, non poteva non esserci la chiesa, cui la comunità faceva capo nella gioia e nel dolore. Mi piace qui riportare un evento, unico,

storico, mai più ripetutosi, che coinvolse e commosse tutta la comunità, che mi è rimasto impresso nella mente. Correvano gli ultimi anni quaranta, in una bella domenica di sole le campane suonavano, suonavano a festa, annunciavano il lieto evento, e la gente accorrevava, veniva da ogni dove, si assiepava in chiesa, voleva esserci, esserci per curiosità e per solidarietà. Si perché quel giorno il giovane seminarista, nato al paese, appartenente al paese, riceveva l'ordine sacro. Lo ricordo, come fosse ieri, disteso a terra come antico rito voleva, e poi l'imposizione delle mani del vescovo, che gli affidava la chiesa, la comunità. Per esigenze dei tempi che corrono, forse moderni, è nata al paese una nuova struttura, che accoglie i nostri anziani, essi sono, pagine di enciclopedia custodi della nostra storia delle nostre tradizioni, dalla vita che fu.



Sich der Vergangenheit erinnern

Gerne denke ich an Vieles aus der Vergangenheit, an jene Orte meiner Kindheit, meiner Jugend, wo ich lebte und der Dichter schrieb: «jenem Jahr meines Lebens schönster Blüte». Viele Ereignisse vergisst man nicht, sie sind im Herz verwurzelt und gerne will man dorthin zurück, obwohl die Welt nicht mehr gleich wie in früheren Zeiten ist; damals, als mehrere Generationen unter demselben Dach wohnten, als Barmherzigkeit und Armut Teil unseres Lebens waren.

Damals spielten wir Kinder auf den steinernen Strassen, es roch nach Brot, weil auf diesen Steinwegen unsere Mütter die Ähren zum trocknen an der Sonne auslegten.

Die Piazza = Dorfplatz war lebender Drehpunkt, Treffpunkt, Treff und das Verweilen der Freizeit für jedes Alter, Ort des Ankommens und der Abreise. Man sagt, dass Abreisen ein Teil des Sterbens ist, und manch bittere Tränen flossen dort.

Auf der weiten Piazza sehe ich manche geliebte Häuser, wie das alte Gemeindehaus, in welchem meine Ahnen ihre Steuern dem Staat bezahlten. Die mageren Gesichter der Leute und mit Hornhaut übersäten Händen, abgewetzt von der Arbeit in den Feldern, diese Scholle, welche ihnen die Möglichkeit für Nahrung bot.

Vor dem Gemeindehaus thront das Denkmal, darauf ein Engel mit geöffneten Flügeln, er hält den verwundeten Soldat, welcher nie mehr zu seiner Mutter zurück kehrt.

Alle waren wir gläubige Katholiken, auch eine Kirche gab es, wo die Gemeinschaft sich für Glück und Schmerz traf. Gerne erwähne ich eine wunderbare Begebenheit, einzig und historisch, einmalig, welche die ganze Gemeinschaft sehr berührte. Im späten 1940, an einem sonnigen Sonntag läuteten die Kirchenglocken, sie läuteten zum Fest, kündeten ein erfreuliches Ereignis an. Die Bewohner rannten von allen Seiten dahin, drängten sich in die Kirche, wollten dabei sein, aus Neugier und Solidarität. Genau, an jenem Tag erhielt der junge Seminarist, welcher in diesem Dorf geboren war und hier zugehörig war, den religiösen Orden. Als hätte dies gestern stattgefunden, sehe ich den neu erkorenen Pfarrer, und wie der Ritus es verlangte, am Boden ausgestreckt, dann des Bischofs Hände über des Priesters Kopf, um ihm die Kirche und Gemeinschaft anzuvertrauen. Während mehr als 50 Jahren hat er die Kirche und Gemeinde betreut, für sie war er spirituelle und wichtigste Bezugsperson.

Aus erforderlichen Gründen entstand im Dorf ein neuer Bau, damals für die Kinder die Grund- und Primarschule, heute für die Aufnahme unserer älteren Bewohner, wandelnde Kapitel im Buch unserer Geschichte und unserer Traditionen.

Antonio D'Ascenzo

Questo in una recensione dei nostri ospiti

«La vita è bella», Associazione Shalom Gassenküche

«Un luogo reale come il suo nome.»

«Un luogo in cui potresti dare liberamente e felicemente cinque stelle con il cuore.»

«Per chi lo conosce, è un luogo di sogni e non solo, un luogo dove si è felici, con uguale e condiviso rispetto e amore reciproco.»

«Buona fortuna, continuate questo cammino, perché voi siete veri.»

Vi trovi :

- semplicità, naturalezza, così come vorresti il luogo del tuo cuore.
- lavoro duro e sorriso, coronato dal sorriso dei volontari.
- un luogo dove l'amore vince.
- la mensa dei poveri del vostro cuore, il luogo di pace del vostro cuore.

«Un luogo dove i vostri piedi e il vostro cuore amano portarvi.»

«La vostra casa è come la nostra cucina.»

Akkus Kazim



Dies ist eine Bewertung unserer Gäste:

Für den Verein Shalom Gassenküche, «Das Leben ist schön»

«Ein Ort, wofür freudigen
Herzens fünf Sterne vergeben
kannst.»

«Der Ort entspricht seinem
Namen.»

«Für diejenigen, welche ihn
kennen, ein Ort des Träumens
und nicht nur . . .»

«Viel Glück, lebt weiterhin in
dieser Art und Weise, denn Ihr
seid wahrhaftig.»

Hier findest Du:

- Einfachheit, Natürlichkeit, wie es Dein Herz wünscht.
- durch vom Lächeln der Freiwilligen gekrönte harte aber fröhliche Arbeit.
- Ein Ort, wo die Liebe siegt.
- Die Suppenküche der Bedürftigen Eures Herzens, der bevorzugte Ort Deiner Seele.

«Euer Haus ist wie unsere
Küche.»

« Ein Ort, an den es Herz und
Füsse gern hin führt.»

Akkus Kazim



Vacanze 2023



Così anche quest'anno ce ne andremo in ferie, qualcuno è già partito, qualche altro partirà dopo; il bello è che non possiamo dimenticare il valore del riposo, del meritato riposo, nella propria terra con parenti, vecchi amici, vecchie strade, stesso mare.

Le vacanze o ferie come chiamar si voglia, è un desiderio che ci penetra dentro già dal momento in cui si ritorna dalle ferie stesse, ma a volte sono un peso perché bisogna andare in Italia, riaprire la casa, pulire la casa, e quando si è finito bisogna già rifare le valigie per ritornare. E nel viaggio di ritorno si fanno tante proposte: il prossimo anno faremo diversamente, ci organizzeremo diversamente, ma l'anno successivo è come il precedente e così gli anni a venir.

Ma si è ugualmente contenti perché per un attimo si è potuto cambiare luogo, lavoro, impostazione della giornata, ma soprattutto si è potuto riempire la macchina di ogni bontà italiana. A volte basta un solo giorno diverso, un sol giorno nella propria casa o dinanzi al proprio mare e i ritmi della vita sembra che cambino anche se in realtà il tempo è sempre quello. Come sarebbe bello fare ferie e portarsi dietro un bel libro, magari da leggere sotto l'ombrellone! Ma il divertimento è il desiderio di tutti.



Ferien 2023

Auch dieses Jahr starten wir mit Destination Ferien. Einige Leute sind bereits abgereist, andere werden später verreisen, die angenehme Erinnerung ist der Wert der Erholung, wohlverdiente Erholung, im Heimatland, mit Verwandten, langjährigen Freunden, bekannte Strassen und Wege, dasselbe Meer.

Der Urlaub oder die Ferien bewegen unser Gemüt bereits während der Rückreise. Oft sind diese Aufenthalte auch eine Belastung, weil wir nach Italien müssen, das Haus lüften und putzen und schon heisst es: Koffer packen und die Rückreise antreten. Und während der Rückkehr werden bereits Überlegungen vorgeschlagen: nächstes Jahr planen und organisieren wir anders.

Doch läuft im nächsten Jahr die Wiederholung wie im Vorjahr, und so dreht sich diese Angelegenheit für manche Leute im Rad.

Doch sind wir glücklich, weil wir für eine Weile eine andere Umgebung, Arbeit, Tagesablauf erlebten, und hauptsächlich konnten wir unser Auto mit allerlei italienischen Köstlichkeiten füllen.

Oft genügt die Abwechslung für auch nur einen Tag, ein Tag im eigenen Haus, an demselben Meer und der Eindruck entsteht, dass der Lebensrhythmus ändert, obwohl die Zeit dieselbe ist. Doch ist das Vergnügen der Wunsch aller.



Celebrazione ecumenica 2.7.2023

Domenica 2.7.2023 si è vissuto una celebrazione ecumenica, ore 11h nel parco «Vögelpark» di Winterthur, organizzata dalla Comunità Chiese Cristiane (AGCKWi), con la partecipazione delle Comunità evangelica-protestante, Parrocchie Cattoliche Rom., Chiesa Cattolica Cristiana, Chiesa Evangelica-metodista e Arche Winterthur.

Ogni gruppo si è presentato al pubblico prima e durante la celebrazione. I vari gruppi si distribuivano nel parco e spiegavano, durante 15 minuti, le loro attività ed eventi rispondendo alla idea, come: «Credere con la mente», «Credere con cuore», «Credere e fare». Ottima organizzazione!

In uguale modo, Daniel e Naida, membri del direttivo dell'associazione Shalom, hanno descritto scopo e contributo che l'Associazione Shalom-Gassenküche dà alla nostra comunità di Winterthur e intorno. L'associazione Shalom è neutra di confessione e di politica, con finalità volta all'integrazione, formazione ed assistenza a persone che vivono in situazioni di precarietà, e offre un ambiente familiare. La filosofia è: – dare un benvenuto, – rispetto e valore alla persona, – fortificare la solidarietà, – accompagnare e aprire al dialogo, ridare fiducia.

Il pranzo giornaliero e tutta l'esistenza di Shalom viene finanziata da donazioni, Comunità, chiese, contributo soci, «Tischlein deck dich», «Schweizer Tafel» e da diverse ditte ed associazioni in e attorno Winterthur e da un attivo volontariato.

Virgilio C. racconta della sua attività presso Shalom. Lui si dedica anche al giardino, zappa, semina, irriga, rastrella fogliame, giornalmente e ogni settimana. C'è molto lavoro e l'evidente risultato è nella crescita del giardino, i splendidi colori di fiori e cespugli, il profumo delle spezie, illumina la vista di chiunque prende nota del parco del «antico St. Gallerhof». Inoltre c'è un guardaroba aperto il mercoledì e giovedì, con vestiti che si ricevono e vengono poi ordinati e messi a disposizione di chi desidera, con un modesto contributo.

Per l'ottima riuscita del pranzo in cucina c'è bisogno di preparare verdura, insalata, la pietanza, dal decidere cosa e come, la zuppa, dolce, tagliare il pane, preparare i tavoli, rigovernare tutto. Monica e la cuoca, assieme ad un gruppo di volontari, riescono così a realizzare sempre una deliziosa pietanza. Io per esempio vado 1 volta la settimana, sono pensionata e riconobbi che mi mancava il contatto con le persone. Partecipando a Shalom, ho una giornata strutturata: attività e flessibilità nel gruppo, buon umore, rispetto verso i partecipanti e ospiti, attenzione e rimanere calmi,

Festgottesdienst mit Albanimahl 2.7.2023

Am 2.7.2023 Sonntag Morgen 11 Uhr fand im Vögelpark Winterthur ein ökumenischer Gottesdienst statt, unterstützt von der Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen (AGCKWi) mit Teilnahme Ev.-ref. Kirchgemeinden, Röm.-kath. Pfarreien, Christkatholische Kirche, Evang.-meth. Kirche und Arche Winti.

Jede Gruppe stellte sich dem Publikum vor und während dem Festgottesdienst verteilten sich die organisierenden Gruppen im Park und erklärten während 15 Minuten ihre Tätigkeit und Anlässe: «Glauben mit Kopf», «Glauben mit Herz», «Glauben und Tun».

Ebenso vertrat Daniel und Naida, vom Vorstand des Vereins Shalom, dessen Ziel und Beitrag an unsere Gesellschaft in und um Winterthur. Der Verein Shalom ist politisch und konfessionell neutral, bietet Menschen in engen finanziellen, prekären Verhältnissen Beistand, Integration, ein Treffpunkt in familiärem Ambiente. Die Grundgedanken sind: – Willkommen heissen, – Respektieren und wertschätzen, – Solidarität stärken, – Begleiten und fördern.

Die Mittagsküche und der ganze Betrieb wird durch Spenden, Mitgliederbeiträgen, «Tischlein deck dich», «Schweizer Tafel» sowie Unternehmen aus und um Winterthur, einerseits unterstützt, und tatkräftig, durch unentgeltliche Mitarbeit von freiwilligen Helferinnen und Helfern.

Virgilio C. erzählte von seiner Tätigkeit und aktiver Unterstützung im Shalom. Auch er pflegt den Garten, jätet, säht, bewässert, Laub zusammen rechnen, es gibt täglich, wöchentlich viel zu tun und der sichtbare Erfolg, Gedeihen des Gartens, farbenfrohe Blumen, Sträucher, der Duft der Gewürze, ist ein erfreulicher Anblick beim «alten St. Gallerhof». Zudem gibt es eine Börse mit erhaltenen Kleidern, welche zurechtgelegt, und für einen angemessenen, kleinen Beitrag verkauft werden.

Zum wöchentlichen Ablauf in der Küche gehört: Gemüse, Salat rüsten, Essen vorbereiten, Suppe, Dessert, Brotschneiden, Tische decken, ganzer Abwasch und Reinigung. Monica und Köchin, mit täglich weiteren Freiwilligen, gelingt meist ein willkommenes, köstliches Essen. Selber gehe ich 1 x pro Woche ins Shalom, bin pensioniert und erkannte, dass mir der Kontakt mit Menschen fehlte. Am Ablauf im Shalom teilnehmen gibt mir einen strukturierten Tag, Aktivität und Flexibilität, Humor, Respekt in der Gruppe und gegenüber den Gästen, Aufmerksamkeit und Ruhe bewahren, offenes Ohr, ein gutes, aufmunterndes Wort und Mut vermitteln. In stetiger Folge beteiligen sich viele weitere Freiwillige, um eine gastfreundliche Familie mit heiteren Atmosphäre, Zuversicht zu bieten.

udito aperto, una buona parola di incoraggiamento. Come me tanti volontari seguono un turno di presenze, proprio per far sì che il tutto sia una famiglia accogliente ed il clima sia sereno e fiducioso. L'amore per il prossimo non frena la nostra stanchezza. Si tiene vivo il nostro motto «Un giorno senza sorriso è un giorno perso». Si viene volentieri a Shalom e si ritorna a casa contenti, sicuri che abbiamo dato tanto, ma abbiamo ricevuto molto di più.

L'associazione Shalom è grata per ogni sostegno, per aiutare persone che hanno bisogno del nostro aiuto.

La celebrazione si chiude con canzoni di intercessione e benedizione, una colletta in parità per Shalom e Solinetz Cantone Zurigo (con progetti di migliorare le condizioni di vita (per esempio l'apprendimento della lingua) per persone rifugiate, e il banchetto Albani.

Giancarla B.

Nächstenliebe stoppt unsere Müdigkeit nicht, und unser Motto «Jeder Tag ohne ein Lächeln ist ein verlorener Tag», kommen wir gerne in Shalom und kehren froh nachhause, bestimmt, viel gegeben, doch viel mehr empfangen zu haben.

Shalom ist für jede Unterstützung dankbar, um denjenigen Menschen zu helfen, die unsere Hilfe benötigen, mit Herz und Wohlwollen.

Der Festgottesdienst wurde nach verschiedenen Liedern zur Fürbitte und Segen, einer Kollekte je hälftig für Shalom und Solinetz Kanton Zürich (mit Projekten zur Verbesserung der hiesigen Lebensbedingungen (z.B. Erlernen der Sprache) von geflüchteten Menschen, mit dem Albanimahl beendet.

Giancarla B.



*Kindertagesstätte Pinocchio
Scuola Materna Italiana*

Wartstrasse 13, Postfach 1998
8401 Winterthur, Tel. 052 213 51 41
pinocchikita@bluewin.ch
www.kindertagesstaette-pinocchio.ch



K L A R S I C H T
OPTIK | LINSEN | BRILLENMODE

Klarsicht Optik AG
Oberer Graben 30
8400 Winterthur
052 212 03 03
info@klarsicht.ch

ÖFFNUNGSZEITEN	
Montag	Ruhetag
Dienstag	09.00 bis 18.30
Mittwoch	09.00 bis 18.30
Donnerstag	09.00 bis 18.30
Freitag	09.00 bis 18.30
Samstag	09.00 bis 17.00

Donnerstags beraten wir Sie auf Voranmeldung gerne bis 20 Uhr.
Rufen Sie uns bitte für eine Terminvereinbarung einfach an: 052 212 03 03

MÖBEL TAMBURRO



Möbel Tamburro AG

Stegackerstrasse 2

8409 Winterthur

052 233 49 28

tamburro.ch

über
30 Jahre
Wohnideen
Möbel Tamburro

dal 1985

Il più grande centro del mobile a Winterthur